

**La ricerca** A rischio le fasce orarie 8-10 e 17-20. Un «sistemone» permette di anticipare le mosse dei malviventi

# Furti, ecco i quartieri più colpiti

Da Lambrate a Porta Romana: la mappa e le previsioni su dove agiranno i ladri

Da Porta Romana all'Isola, da Porta Venezia a Lambrate: ecco la mappa dei quartieri che saranno flagellati dai furti nelle abitazioni. Uno studio del centro di ricerca Transcrime è capace di «prevedere» la geografia dei colpi. Le aree più densamente abitate sono quelle più svaligate. Attenti al mattino: è l'orario preferito dei malviventi.  
a pagina 7 Galli

## LA RICERCA I DATI DI TRANSCRIME

# Da Porta Romana all'Isola e Lambrate Ecco i quartieri in cui colpiranno i ladri

I «colpi» non avvengono d'estate ma d'inverno e non di notte ma tra le 8 e le 10 e tra le 17 e le 20. Lo studio per prevedere i furti nelle case condotto in collaborazione col ministero dell'Interno da Transcrime, il centro di ricerca sulla criminalità della **Catolica** di Milano e dell'università di Trento, ribalta un pensiero comune sulle fasce temporali e permette di sapere quali quartieri prenderanno di mira i ladri da qui a fine anno.

Quelle della squadra di esperti guidata dal professor Ernesto Ugo Savona sono ipotesi alimentate da incrocio di dati e analisi dei fattori influenti. Nell'*appeal* di una zona incidono l'alta densità abitativa, la presenza di abitanti anziani e la

vicinanza dei negozi «compro oro», che come provato da indagini delle forze dell'ordine si prestano a «riciclare» i preziosi rubati. Va da sé che Milano non soffre maggiormente rispetto ad altre grandi città; vero è che secondo Transcrime, nell'ultimo periodo censito (dal 2008 al 2013) nessuno in Europa ha avuto un aumento dei furti come in Italia: + 61%, con gli altri indietro, dal +45% della Francia al +33% della Spagna. Altra premessa da fare è che grazie al «sistemone» azionato nel 2013, Transcrime ha «predetto» il 29,3% di tutti i «colpi» milanesi avvenuti lo scorso anno. Eppure anche i ladri si aggiornano, non sempre tornano sul luogo del delitto. Ecco allora dove potrebbero andare. I rischi maggiori cadranno nella zona di

Buenos Aires, in corso Sempione, a Città Studi, a Porta Romana, all'Isola, a Porta Venezia.

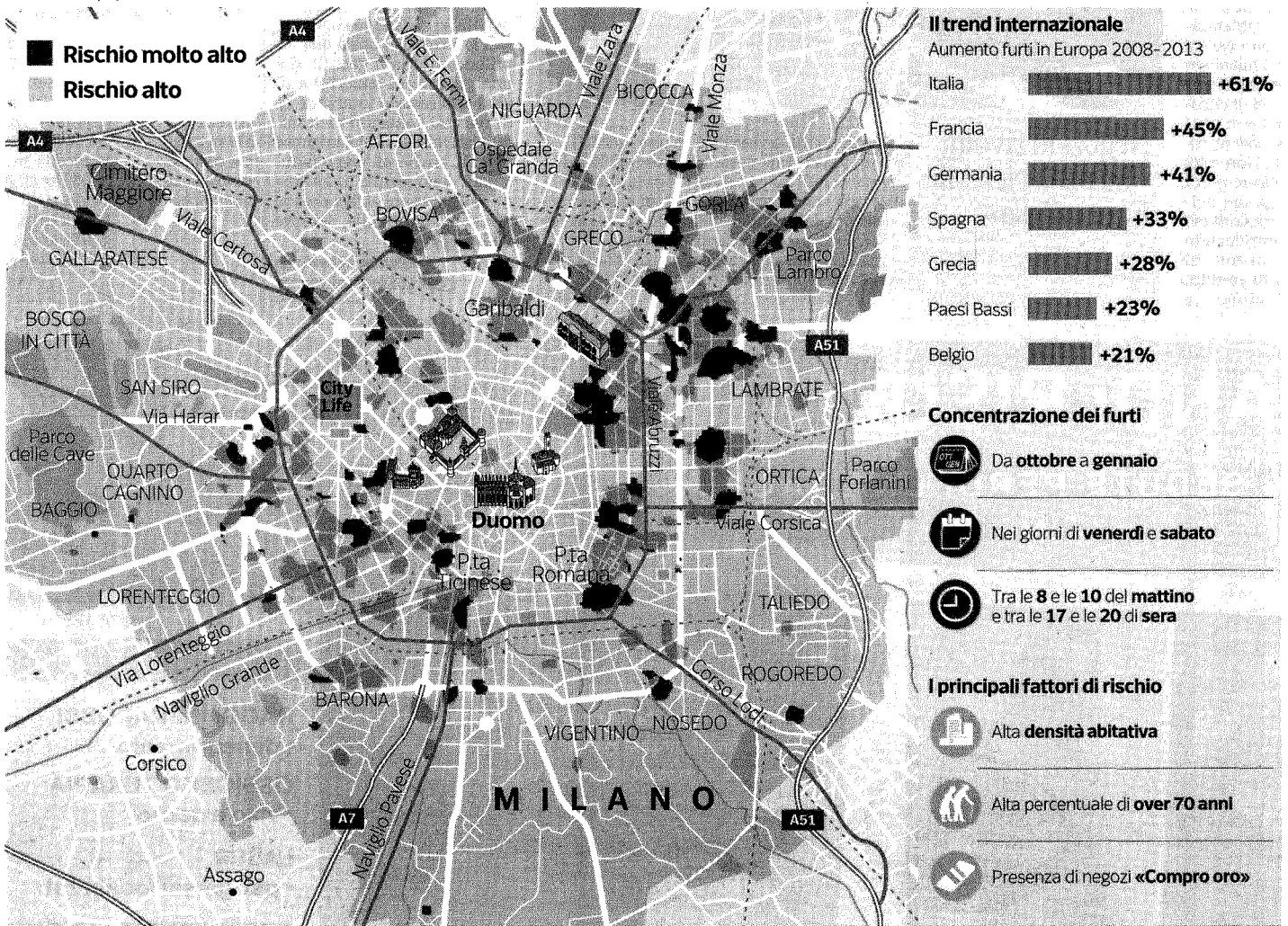
Non esistono naturalmente quartieri «esenti». Esistono grandi aree cittadine che sembrano venir dimenticate o almeno che sono meno perseguitate: Brera, San Marco, Cordusio, Lampugnano. Ma alla fine, c'è o no un'emergenza a Milano? Lo studio permette, qualora ve ne fosse ancora la necessità, di sfatare stupide convinzioni in quanto nella previsione di un «colpo» è considerata un bassissimo fattore di rischio la presenza nei dintorni della casa svaligiata di numerosi residenti stranieri. I «nemici» per principio dei rom sosterranno poi che tanto vanno a rubare lontano dalle baracche dove vivono: però

non si può non registrare che dove c'è un campo nomadi i «colpi» non generano numeri preoccupanti. Dopodiché la gestione dell'ordine pubblico, soprattutto in una città complicata, è un'altra storia che non (sempre) procede di pari passo con le statistiche ma che deve adeguarsi ai tempi. Nell'elogiare la «capacità dei milanesi di «coniugare l'accoglienza con la sicurezza», il capo della Polizia Alessandro Pansa ha annunciato i progetti di estendere l'utilizzo del braccialetto elettronico e — sulla falsariga dei tifosi violenti — d'introdurre una sorta di «Daspo» per chi s'è macchiato di reati violenti e non è il caso torni in una determinata zona della città.

**Andrea Galli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La mappa dei furti



Fonte: Transcrime

d'Arco

## Lo studio

● I fattori di rischio. La tipologia di residenti. I precedenti degli scorsi anni. Il centro di ricerche Transcrime è in grado di «prevedere» nelle case di quali quartieri andranno a colpire i ladri

● In Europa nessuna nazione ha registrato negli ultimi anni un così alto numero di «colpi». E spesso anche i più elaborati

sistemi di sicurezza non riescono ad arginare i «blitz» dei ladri

● Porta Romana, l'Isola, Porta Venezia, Lambrate, Città Studi: non esiste una geografia «preferita» dai malviventi che svaligiano in centro come in periferia

## Chi sono



● Il capo della Polizia Alessandro Pansa (in alto nella foto) ospite d'eccezione dell'incontro di ieri in **Carabinieri**

● Presentati i dati sui furti nelle case di Transcrime, il centro di ricerche guidato da Ernesto Ugo Savona (nella foto)

● Lo studio ha permesso di censire le aree di Milano maggiormente a rischio di un «colpo» da parte dei ladri

